



COLORADO FILM PRODUCTION, VIVO FILM e RAI CINEMA
presentano

PER AMORE DI UNA DONNA

un film di
GUIDO CHIESA

con
MILI AVITAL

ANA ULARU, ORI PFEFFER, ALBAN UKAJ, MARC RISSMANN
SERHII KYSIL, ANASTASIA DOAGA, SIRA TOPIC, LIMOR GOLDSTEIN

e con
VINCENZO NEMOLATO
con la partecipazione di
MENASHE NOY e MONI MOSHOV

sceneggiatura
NICOLETTA MICHELI, GUIDO CHIESA

tratto dal romanzo "THE LOVES OF JUDITH" di MEIR SHALEV

una produzione
COLORADO FILM PRODUCTION e VIVO FILM con RAI CINEMA

una distribuzione
FANDANGO DISTRIBUZIONE
DAL 29 MAGGIO AL CINEMA

ufficio stampa film
REGGI&SPIZZICHINO Communication
info@reggiespizzichino.com / www.reggiespizzichino.com / Tel. 0620880037
Maya Reggi 347.6879999 / Raffaella Spizzichino 338.8800199 / Carlo Dutto 348.0646089

Comunicazione Vivo Film
Gabriele Barcaro 340 558425
press@gabrielebarcaro.it

Comunicazione Colorado Film
Francesca Accornero
f.accornero@coloradofilm.it

CREDITI NON CONTRATTUALI

crediti

regia
sceneggiatura
tratto dal romanzo
fotografia
montaggio
musiche
sound design
scenografia
costumi
trucco
acconciature
suono in presa diretta
organizzatrice generale
aiuto regia
casting
in collaborazione con
prod. esecutivi Israele
produttrice delegata
produttore esecutivo

prodotto da
una produzione
prod. esecutiva Israele
in associazione con
con il sostegno di
distribuzione italiana
vendite internazionali

Paese
anno
durata
lingua

Guido Chiesa
Nicoletta Micheli, Guido Chiesa
“The Loves of Judith” di Meir Shalev
Emanuele Pasquet
Luca Gasparini
Zoë Keating
Mirko Perri
Alessandro Vannucci
Susanna Mastroianni
Vincenza Lamparelli
Pablo Cabello
Mirko Guerra
Claudia Cravotta
Francesca Farneti
Valeria Miranda
Gail Stevens, Rebecca Farhall e Esther King
Thomas Alfandari e Maya Fischer, Roi Kurland e Roni Shamiss
Serena Alfieri
Gian Luca Chiaretti

Iginio Straffi e Alessandro Usai, Marta Donzelli e Gregorio Paonessa
Colorado Film Production e Vivo film con Rai Cinema
Bustan Films
Green Productions
MIC – Direzione Generale Cinema e Audiovisivo
Fandango Distribuzione
Fandango Sales

Italia
2025
117’
inglese, ebraico

personaggi e interpreti

Esther Horwitz	Mili Avital
Yehudit Salomon	Ana Ularu
Zayde Rabinovich	Ori Pfeffer
Moshe Rabinovich	Alban Ukaj
Yaakov Scheinfeld	Marc Rissmann
Globerman	Serhii Kysil
Tonia	Anastasia Doaga
Rivka	Sira Topic
Naomi	Limor Goldstein
Salvatore	Vincenzo Nemolato
Arostam	Menashe Noy
Amos	Moni Moshonov

Sinossi

Anni '70. Esther, un'inquieta quarantenne americana, alla morte della madre riceve una lettera: deve trovare una donna vissuta negli anni '30 in Palestina – all'epoca sotto mandato britannico – che nasconde un segreto sulla sua vita. Arrivata in Israele, Esther è aiutata nella sua ricerca da Zayde, un professore dal passato ingombrante.

Anni '30. Un villaggio di coloni, l'atmosfera di un mondo nuovo. Il contadino Moshe, rimasto vedovo con due bambini, chiama a dargli una mano una giovane donna, Yehudit, che sconvolge la sua vita e quella di altri due uomini, il sognatore Yaakov e il commerciante Globerman. Intrecciando i fili che legano passato e presente, Esther e Zayde scopriranno una sorprendente verità sulle proprie vite.

Note di regia

Nel film c'è un mistero che coinvolge due donne, legate da un filo invisibile eppure indissolubile.

Una, Yehudit, è vissuta negli anni '30 in un villaggio rurale dove il suo arrivo ha scatenato una bizzarra saga amorosa. L'altra, Esther, è un'americana senza alcun legame con la terra dove è nata, pessimi rapporti familiari e una vita senza centro.

La vicenda degli anni '30 è tratta dal romanzo di Meir Shalev, uno dei massimi esponenti della letteratura israeliana del '900. L'indagine di Esther, liberamente ispirata dal libro, è invece frutto della nostra invenzione e rappresenta, per certi aspetti, il nostro punto di vista di italiani, lontani dalla cultura e dall'esperienza di quegli ebrei che all'inizio del '900 lasciarono l'Europa per sfuggire alle persecuzioni, con il progetto di costruire una nuova società, egualitaria e solidale.

Eppure, nonostante la distanza che ci divide, in questa storia abbiamo rintracciato qualcosa in grado di interrogarci profondamente, perché, come tutte le grandi storie, tocca temi universali. Temi che ci hanno permesso di intraprendere un viaggio incontro alle diverse facce dell'amore. Mostrando quanto sia doloroso, e allo stesso tempo fondamentale, scoprire la verità della propria storia. E alla fine, Esther e Zayde, dopo aver ripercorso lo stesso cammino di amore, morte e rinascita dei loro antenati, comprendono l'importanza di entrare nella vita con empatia, con tutte le sue cadute e i suoi drammi.

Non è un film politico, eppure il senso profondo che lo attraversa può assumere un valore altamente politico: anche durante i momenti bui della storia, donne e uomini si innamorano, formano famiglie, comunità, nascono

bambini. E allora non c'è più distinzione tra passato e presente, o tra culture e popoli, e possiamo riconoscerci parte di uno stesso destino comune e universale, dove è l'amore che salva.

Guido Chiesa

Biografia del regista

Laureato in Lettere e Filosofia, negli anni '80 Guido Chiesa lavora come aiuto regista in film di Jim Jarmusch, Amos Poe e Michael Cimino. Tra i suoi crediti ricordiamo: *Il caso Martello*, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1991; *Babylon*, presentato al Festival di Locarno e vincitore del premio FIPRESCI al Torino Film Festival nel 1994; *Il partigiano Johnny* (2000) e *Lavorare con lentezza* (2004), entrambi presentati in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia; la prima serie originale di Sky Italia, *Quo Vadis Baby*; *Io sono con te* (2010), in concorso alla Festa del Cinema di Roma; e le commedie di successo *Belli di papà* (2015), *Ti presento Sofia* (2018) e *Cambio tutto!* (2020), tutte prodotte da Colorado Film Production.

Filmografia

2025	30 notti con la mia ex
2025	Per amore di una donna
2021	Una notte da dottore
2020	Cambio tutto!
2018	Ti presento Sofia
2017	Classe Z
2015	Belli di papà
2010	Io sono con te
2008	Quo Vadis Baby - Serie TV
2007	Le pere di Adamo - documentario
2004	Lavorare con lentezza
2000	Il partigiano Johnny
	Non mi basta mai – documentario con Daniele Vicari
1995	Materiale Resistente – documentario con Davide Ferrario
1994	Babylon
1991	Il caso Martello

Gli interpreti

Mili Avital – ESTHER

Nata in Israele, ha esordito nel 1991 vincendo l'Israeli Academy Award come Migliore Attrice non Protagonista per *Over the Ocean* di Jacob Goldwasser. Trasferitasi negli Stati Uniti, ha recitato, tra gli altri in *Stargate* di Roland Emmerich e *Dead Man* di Jim Jarmusch. È stata tra i protagonisti delle fortunate serie *Prisoners of War* (su cui è basata la celebre *Homeland*) e il recente *Kugel*.

Ana Ularu - YEHUDIT

Ha lavorato con i più importanti registi della Nouvelle Vague rumena come Călin Peter Netzer, Cristian Mungiu, Radu Muntean and Bogdan George Apetri. Ha recitato in produzioni internazionali come *Un'altra giovinezza* di Francis Ford Coppola, *Serena* di Susanne Bier, *Inferno* di Ron Howard e *Siberia* di Matthew Ross con Keanu Reeves. È stata tra le protagoniste di serie quali *Emerald City*, *Alex Rider*, *Attacco al potere*, *Spy/Master*, *Subteran*.

Ori Pfeffer - ZAYDE

Attore israeliano con una lunga esperienza internazionale. Tra i suoi film *Apartment 5C* di Raphaël Nadjari, *R/X* di Ariel Vromen, *Munich* di Steven Spielberg, *World War Z* di Marc Foster, *Hacksaw Ridge* di Mel Gibson e *The Protégé* di Martin Campbell. Ha recitato in serie come *CSI*, *Alias* e *NYPD Blue*.

Alban Ukaj – MOSHE

Nato in Kosovo, divide la sua attività tra cinema e televisione ed è uno dei più apprezzati attori bosniaci. Ha recitato tra gli altri in *Il matrimonio di Lorna* dei fratelli Dardenne e *Quo Vadis Aida* di Jasmila Zbanic.

Marc Rissmann - YAAKOV

Attore tedesco, ha recitato in *Operazione Vendetta* di James Hawes e, tra le altre, nelle serie *Il trono di spade*, *1883* e *The Last Kingdom*.

Serhii Kysil - GLOBERMAN

Attore ucraino molto noto in patria, in particolare per *Diagnosis: Dissent* di Denis Tarasov e serie tv come *Doktor Kovalchuk* e *Sudya*.

Il romanzo

PER AMORE DI UNA DONNA è liberamente ispirato a un romanzo del 1994 di **Meir Shalev**, morto nell'aprile 2023, poco dopo la fine delle riprese del film.

È considerato, insieme a Amos Oz, David Grossman, A.B. Yehoshua, uno dei principali scrittori israeliani. I libri di Shalev sono stati tradotti in 26 lingue e hanno vinto numerosi premi tra cui il Brenner Prize, il Bernstein Award, il Premio Scrivere per Amore e il National Jewish Book Award.

Conduttore televisivo e autore di libri per bambini, Shalev teneva una rubrica settimanale sul quotidiano Yediot Ahronot, dove commentava satiricamente la politica del governo e la situazione della popolazione israeliana. Sostenitore della politica dei due stati e della restituzione dei territori occupati, riteneva impossibile la pace con chi continua a sostenere che la eliminazione dello stato d'Israele sia l'unica soluzione.